



Comune di Ornavasso

Gemeinde Urnafasch

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

Care concittadine e cari concittadini,

autorità civili, religiose e militari, associazioni d'arma, partigiani, studenti e insegnanti del nostro Istituto Comprensivo,

ci ritroviamo oggi, in questi luoghi ricchi di storia e di ricordi – purtroppo anche tragici – per celebrare il Quattro Novembre - Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Gli eventi storici che oggi ricordiamo - ovvero la firma dell'armistizio a Villa Giusti con cui veniva sancita la sconfitta delle truppe austriache a seguito dell'affermazione italiana sul Piave e nella battaglia campale di Vittorio Veneto – sono sicuramente molto lontani e affidati per lo più ai libri di storia oppure ai segni e ai monumenti presenti sul territorio, come appunto i Parchi della Rimembranza, riscoperti in questa giornata.

Degli eventi della Grande Guerra la storiografia ufficiale ha sottolineato l'affermarsi dell'idea di unità nazionale, attraverso l'affratellamento, nelle trincee, di italiani provenienti da diverse regioni italiane e di diverso ceto sociale.

E' comprensibile e forse anche giusto, rispetto ad un'immane tragedia come sempre è la guerra, tutte le guerre, di oggi e di ieri, affrancare i lutti e le perdite umane con l'affermarsi di una forte idealità e di un lascito impegnativo per il futuro, come appunto fu ed è l'Unità d'Italia.

Non dimentichiamo tuttavia che la Prima Guerra Mondiale mobilitò 5 milioni e 615 mila italiani, che i caduti furono 650 mila, 947 mila i feriti, 600 mila i prigionieri e i dispersi, per un totale di 2 milioni 197 mila vittime, quasi il 40% rispetto ai mobilitati.

Numeri che celano i nomi e i cognomi di padri, di figli, di famiglie disperse e distrutte: una tragedia immane dunque, che colpì in modo ancora più tragico anche le altre nazioni d'Europa, come la Russia e la Francia, dove le vittime rappresentarono oltre il 70% dei mobilitati, un triste conteggio che tuttavia – da un punto di vista storico – deve anche indurci a riconsiderare il ruolo dei generali italiani, a partire da Cadorna, al cui nome è convenzionalmente associato anche il sistema difensivo, la Linea Cadorna appunto, che



Comune di Ornavasso

Gemeinde Urnafasch

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

interessa il nostro paese e che oggi è diventato motore di sviluppo ambientale, turistico e culturale per Ornavasso e Migiandone.

L'esito vittorioso della Prima Guerra Mondiale significò per l'Italia l'affermarsi di un forte desiderio di rinnovamento interno, che portasse al Governo uomini nuovi, e dall'altro l'emergere di sentimenti nazionalistici desiderosi di ottenere nuovi acquisti territoriali.

La politica purtroppo si rivelò già allora debole, aprendo le porte al Fascismo, alla deriva populista prima e alla dittatura poi.

Se la Storia è davvero maestra di vita l'inadeguatezza della classe politica per i destini futuri del Paese si rivelò fin dai suoi albori, e ancor prima, all'epoca dell'Unità d'Italia, quando l'impostazione centralista prevalse su un'ipotesi di stampo federale sostenuta anche da illuminati filosofi e pensatori, tra i quali anche il nostro Antonio Rosmini.

Ci chiediamo oggi quale Unità d'Italia celebriamo: non certo quella delle Autonomie Locali la cui esistenza è oggi sempre più minacciata dal riemergere prepotente dello Stato centralista che soffoca i comuni, le imprese, le famiglie.

La crisi lacerante di questi mesi porta alla ribalta dei riflettori unicamente il saldo economico, sottovalutando l'emergere di nuovi gruppi di potere, e l'indebolimento stesso del principio di sussidiarietà.

E' questa purtroppo una costante della Storia italiana, ai nostri giorni sicuramente favorita da una politica degenerata dall'interesse per il bene comune alla difesa di interessi particolari e addirittura personali.

Viviamo oggi una situazione di profonda crisi, una crisi di rappresentatività democratica, e di valori, come quelli civili per il bene comune, che sollecitano la coscienza e l'impegno di ciascuno per recuperare quegli spazi di libertà e di crescita per i quali molti hanno combattuto e sacrificato anche la propria vita.

Un sacrificio che vede in prima linea, anche oggi, le nostre Forze Armate – di cui proprio nella festività del Quattro Novembre ricorre la Giornata celebrativa



Comune di Ornavasso

Gemeinde Urnafasch

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

– Forze Armate che hanno pagato e pagano un tributo altissimo per la difesa della sicurezza e del bene comune, anche in contesti internazionali.

Proprio in questi giorni piangiamo la morte del caporale Chierotti, 52° caduto dall'inizio della missione Isaf (2004) in Afghanistan: la nostra ammirazione e il nostro affetto va anche a tutti i militari impegnati in Afghanistan tra cui una giovane e un giovane di Migliandone e di Ornavasso.

Nella dedizione silenziosa e costante alla propria missione, negli esempi di altruismo e generosità che le Forze Armate hanno dimostrato e dimostrano in diverse occasioni, anche calamitose, risiede la forza e il futuro delle nostre Forze Armate.

In questa giornata inoltre ognuno di noi ricorda con affetto i propri caduti che certamente non si rassegnerebbero all'Italia di oggi ma continuerebbero a lottare per un domani migliore.

Questo è l'esempio che vogliamo lasciare in questa giornata a tutti i giovani, perché non abbandonino mai –anche in momenti così difficili– la speranza di costruire un futuro migliore.

Onore a tutti i caduti, Onore alle Forze Armate, Viva l'Italia!

Ornavasso, 4 Novembre 2012

IL SINDACO

dott. Antonio Longo Dorni